

## LE VIE DELLA RINOPLASTICA: DIFFERENTI APPROCCI PER RIMODELLARE IL NASO

La continua voglia di aggiornarsi è uno dei punti cardine nella formazione professionale di un chirurgo: visualizzare più punti vista e interessarsi alle tecniche più disparate permette di capire non solo cosa fare, ma anche cosa non fare

Un vecchio proverbio africano recita: il giovane cammina più veloce dell'anziano, ma l'anziano conosce la strada. E la rinoplastica è proprio così: non ha mai smesso di essere creativa e inventiva. Dunque nuove visioni, nuove idee. Questo è il motore che ha spinto tre chirurghi italiani a riunire i più grandi esperti rinocirurghi all'interno di un progetto messo nero su bianco da titolo "Le vie della rinoplastica", che sarà pubblicato nel 2021 da Griffin-Acta Medica.

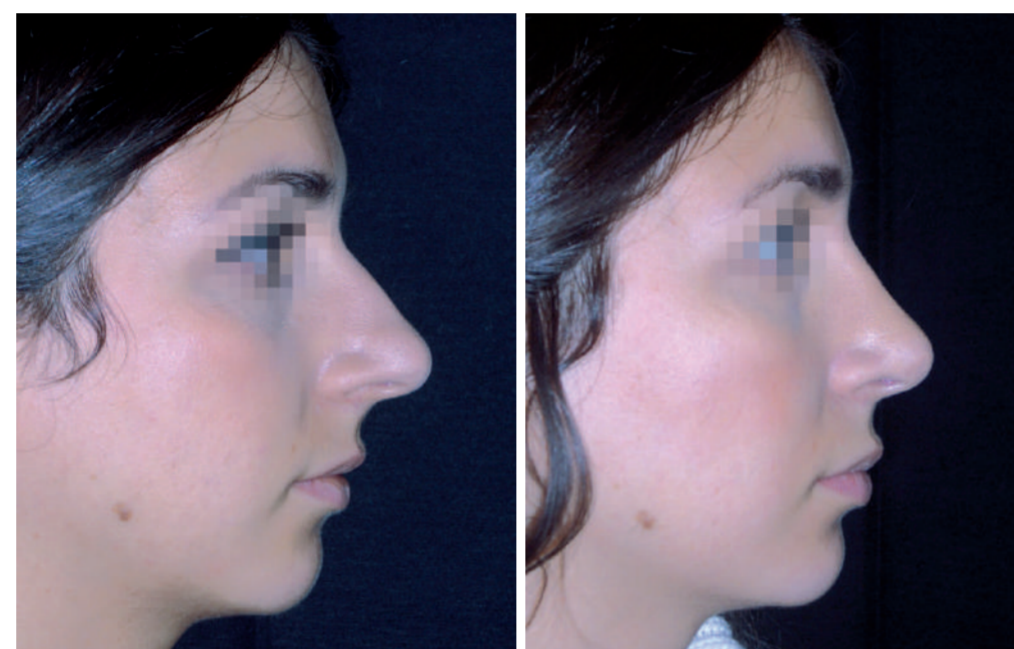
Questo libro è pura dimostrazione che l'unione fa la forza, perché solo la forza di un gruppo che condivide un obiettivo comune può raggiungere l'impossibile. Le cosiddette dinamiche dominanti: mettere a disposizione il proprio sapere e mostrare come le vie della rinoplastica sono molteplici. Così nasce, cresce e si realizza il sogno di trattare macro argomenti con differenti tipologie di approccio per potere offrire al lettore la possibilità di apprendere ogni possibile metodo di

> Da sinistra: vista di profilo pre e post operatoria. Immagine intraoperatoria di riduzione della proiezione della punta. Caso clinico del dottor Armando Boccieri

correzione, per poter guardare le cose da angolazioni differenti. Tutto questo è scaturito da tre fonti principali: desiderio di conoscenza, l'emozione di fronte una nuova conoscenza e la conoscenza stessa.

Lo stupore, la voglia di sapere e far sapere sono caratteristiche predominanti dei tre editor: Armando Boccieri, Tito Marianetti e Valerio Finocchi. La passione e la continua voglia di aggiornarsi sono i punti cardine senza i quali si rischia di rimanere congelati nel passato. Visualizzare più punti vista, udire più campane, permette di capire non solo cosa fare, ma anche cosa non fare. Vedere le tecniche più disparate è fondamentale per trarre delle risposte su quali sono le metodiche più avanzate.

Di strada ne è stata fatta e tanta, la domanda quindi sorge spontanea: dove siamo approdati nel 2020? Cosa conosciamo e cosa non? Abbiamo intervistato Armando Boccieri, Tito Marianetti e Valerio Finocchi che danno, in parte voce, al volume "Le vie della rinoplastica" per lasciarci trasportare sulla loro via in termini di esperienza e di desiderio di conoscenza.



### L'approccio equilibrato della balanced rhinoplasty

Il dottor Boccieri ci ha confidato la sua idea di una "balanced rhinoplasty": «Una

rinoplastica equilibrata che si unisce a un atteggiamento conservativo delle strutture, tenendo sempre presente la necessità di rinforzare la

struttura per dare stabilità al risultato. Parola chiave è dunque bilanciamento: bisogna tener presente che la filosofia di un "approccio equilibrato" si propone di tenere presente il costo/beneficio biologico di ogni scelta dando la precedenza a tecniche che siano meno invasive e che predispongano a minori sequele e complicazioni».

### Le aspettative dei pazienti sono spesso esagerate: occorre ridimensionarle

Il dottor Marianetti ritiene che la storia della rinoplastica sia costellata di tante piccole pause e riprese, proprio come quando si realizza una opera d'arte. Tuttavia, ogni ripresa della tecnica non è mai stata copia, ma ha costantemente aggiunto qualcosa di nuovo al



> D'alto: vista assiale pre operatoria, vista basale post operatoria; immagine intra operatoria. Caso clinico del dottor Tito Marianetti  
> A destra: vista di profilo pre e post operatoria. Caso clinico del dottor Tito Marianetti

passato. Alla nostra domanda se esista comunque una novità, la risposta non ha esitato ad arrivare: «La crescita della medicina difensiva e la maggiore attenzione al dettaglio richiesti dai tempi correnti e dalle esagerate aspettative, create spesso su internet dalla presentazione al pubblico di casi senza difetti, sono forse le vere novità del nostro tempo. Oltre alle aspettative sempre più alte rispetto al passato, indotte dalla continua diffusione di immagini su internet, i pazienti vogliono oggi "tutto, subito e perfetto". Indipendentemente dall'evoluzione delle tecniche chirurgiche, credo che sia proprio sul ridimensionamento delle aspettative, sull'analisi psicologica perioperatoria e sulla difesa legale per i professionisti del

settore che dovrebbe orientarsi il nostro futuro».

### Minima invasività con la preservation rhinoplasty

Il paziente e le sue scelte sono co-protagonisti della rinoplastica insieme alla tecnica adottata, in una visione chirurgica che per il dottor Finocchi ha il nome di "preservation rhinoplasty". L'approccio succitato permette di modificare forme e dimensioni del naso primario, riducendo al minimo l'invasività chirurgica e la necessità di ricostruire l'anatomia della piramide nasale. I perni cardine da rispettare sono tre: la preservazione dei tessuti molli, del dorso e delle cartilagini della punta. Il futuro della rinoplastica è riconducibile a una semplice aggiunta: i

> Da sinistra: vista di profilo pre e post operatoria. Caso clinico del dottor Valerio Finocchi

principi della preservazione si uniscono a quelli strutturali in modo da sfruttare i pregi e i vantaggi dell'una e dell'altra, con lo scopo di far nascere tecniche efficaci, con ridotto numero di complicanze e rapido recupero. È il risultato di questa aggiunta offre ottimi risultati, estetici e funzionali, stabili nel tempo.

Una cosa dunque è certa: l'innovazione era, è e sarà sempre l'abilità di vedere il cambiamento come un'opportunità, non una minaccia. Mai dimenticare ciò che è stato, mai rinnegare il passato: innovare è inventare il domani con quello che abbiamo oggi.



LE VIE DELLA RINOPLASTICA (italiano/inglese)  
in pubblicazione nel 2021

Rimani aggiornato sulle ultime pubblicazioni

Segui Acta Medica Edizioni

